



Care cittadine e cittadini dell'Istria,

Riteniamo sia importante farvi conoscere il parere comune di tutte le forze politiche presenti nell'Assemblea della Regione Istriana, espresso nella Dichiarazione sullo sviluppo regionale e l'unità dell'Istria. In essa esprimiamo la nostra ferma convinzione sull'imprescindibilità dell'Istria quale regione a sé stante nella Repubblica di Croazia.

Il Presidente della Regione
Valter Flego

Partendo dai presupposti che:

L'ISTRIA è una provincia storica le cui particolarità e specificità si sono manifestate nel corso di tutta la sua storia;

L'ISTRIA, è una comunità pluriethnica, pluriculturale e plurilingue che riconosce e tutela la libera espressione dei cittadini e la dignità del singolo;

L'ISTRIA, è un territorio in cui ogni cittadino o comunità hanno pieno diritto ad esprimersi, a rispettare, garantire e sviluppare la libertà e l'autocoscienza sociale, etnica, religiosa, culturale, politica e linguistica;

L'ISTRIA è un territorio nel quale i cittadini si sono opposti al fascismo anche prima della II guerra mondiale, schierandosi in massa a favore dell'alleanza antifascista contro le forze che minacciavano di calpestare i diritti della libertà, dell'uguaglianza e della pariteticità dei popoli e dei cittadini;

L'ISTRIA è un territorio dal quale gli esodi della popolazione autoctona, voluti dall'esterno, minacciavano di comprometterne l'identità;

L'ISTRIA è un territorio nel quale i cittadini che appartengono alle diverse comunità sociali, etniche e religiose, hanno il diritto di partecipare agli affari regionali e locali;

L'ISTRIA è un territorio che rispettando l'unità e l'indivisibilità della Repubblica di Croazia e in particolare l'invulnerabilità dei suoi confini, tende all'autogoverno locale e alla cooperazione transfrontaliera;

e che l'Assemblea della Regione Istriana, basandosi sulla Costituzione della Repubblica di Croazia, la Carta europea dell'autogoverno locale, la Legge costituzionale sui diritti umani, la libertà e i diritti delle comunità o minoranze etniche e nazionali nella Repubblica di

Croazia, la Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale), la Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia, ha emanato lo Statuto della Regione Istriana, la Delibera statutaria sullo stemma e la bandiera della Regione Istriana e il modo e la tutela del loro uso, e la Delibera sull'inno della Regione Istriana, simboli che rendono riconoscibile la Regione Istriana.

Prendendo in considerazione:

Che l'Istria funziona secondo il principio di regione perché ne ha tutte le caratteristiche, sia geografiche e storiche, che culturali, sociali ed economiche;

Che l'esistenza delle regioni amministrare da persone scelte direttamente alle elezioni locali e regionali e che hanno vere responsabilità, consente un'amministrazione al tempo efficace, trasparente e vicina ai cittadini;

Che l'autogoverno locale e regionale e gli organi dei poteri locali e regionali sono i più vicini ai cittadini, e che i cittadini hanno il diritto di deliberare sulle questioni che determinano la qualità della loro vita, e che è loro dovere nell'organizzare i servizi pubblici che offrono, seguire non soltanto i principi di efficacia, economicità e funzionalità, ma di organizzare gli affari e i servizi pubblici in maniera ottimale e nel modo più accettabile per i cittadini;

Che l'autogoverno locale e regionale nella Repubblica di Croazia è una categoria costituzionale specifica nella quale viene garantita l'indipendenza delle unità locali e regionali che si rispecchia nel diritto dei cittadini di eleggere direttamente gli organi rappresentativi, deliberare in merito alla loro struttura organizzativa interna, disporre autonomamente le entrate con le quali finanziano lo svolgimento delle mansioni locali e regionali e l'organizzazione dei servizi pubblici;

Che i cittadini, e le strutture economiche, sociali e politiche della Regione Istriana sono consapevoli del fatto che la Repubblica di Croazia sta affrontando una difficile crisi economica, sociale e politica e sono consci della necessità che in circostanze attuali estremamente sfavorevoli è necessario procedere alla razionalizzazione dell'intero assetto amministrativo, sia territoriale e politico, che funzionale.

Motivata dalle anticipazioni recenti sulla modifica della politica di gestione dello sviluppo regionale mediante l'introduzione nel sistema giuridico della Repubblica di Croazia nuovi modelli d'assetto amministrativo, partecipando attivamente al dibattito pubblico sul Disegno di Legge sullo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia, l'Assemblea della Regione Istriana, quale organo rappresentativo eletto per volere dei cittadini della Regione Istriana alle elezioni democratiche, ai sensi dell'art. 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“ n. 33/01, 60/01- interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11 e 144/12) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/09 e 4/13), alla seduta tenutasi il giorno 29 ottobre 2013 emana la seguente

DICHIARAZIONE SULLO SVILUPPO REGIONALE E L'UNICITÀ DELL'ISTRIA

I.

L'Assemblea della Regione Istriana s'impegna per l'attuazione della politica di sviluppo regionale, conformemente all'autonomia delle unità d'autogoverno locale e regionale, garantita dall'ordinamento giuridico della Repubblica di Croazia.

Il modello proposto di „aree pianificate“ contenuto nel Disegno di Legge sullo sviluppo regionale che introduce la Regione Istriana nell'area pianificata denominata Adriatico settentrionale e Lika, per la Regione Istriana è completamente inaccettabile.

La Regione Istriana non acconsente a nessuno status di „subregione“, ossia ad alcuno status inferiore a quello di „livello statale meno uno“. L'Istria è una regione storica e come tale deve rimanere in qualsiasi futura riorganizzazione dell'autogoverno regionale nella Repubblica di Croazia. Nella procedura di modifica della Costituzione, l'Assemblea della Regione Istriana appoggia il Parlamento della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica di Croazia nel definire in modo chiaro e preciso le regioni, affinché tutte le future modifiche legislative concernenti l'assetto amministrativo della Repubblica di Croazia definiscano l'Istria chiaramente e precisamente come regione. Il diritto dei cittadini di partecipare alla gestione degli affari pubblici rientra nei principi democratici comuni a tutti gli stati membri dell'Unione europea, e la regione contribuisce alla realizzazione di questo diritto e non è necessario alcun intermediario fra il livello statale e quello regionale.

II.

L'Assemblea della Regione Istriana richiede dagli organi centrali dell'amministrazione statale di concepire la politica di sviluppo regionale in modo che questa contribuisca allo sviluppo socio-economico della Repubblica di Croazia, conformemente ai principi di sviluppo sostenibile e creando le condizioni che permetteranno alla Regione Istriana di rafforzare ulteriormente la competitività e a realizzare i propri potenziali di sviluppo, con l'obiettivo di ottenere una regione economicamente competitiva, attrattiva dal punto di vista sanitario e culturale, socialmente equa, sicura dal punto di vista della salute e dell'ecologia.

Chiediamo in particolare di fermare immediatamente il processo di trasferimento delle sedi regionali delle istituzioni statali dall'Istria a Fiume e il rientro delle istituzioni trasferite da Fiume in Istria (Tribunale commerciale, Dogana, Istituto croato per l'assicurazione pensionistica).

III.

L'Assemblea della Regione Istriana reputa che la causa principale di un funzionamento non abbastanza efficace dell'ordinamento interno della Repubblica di Croazia non è l'eccessiva frammentarietà di unità amministrative, ma la troppa centralizzazione.

Nel dialogo con il governo centrale e le altre regioni croate desideriamo dar vita a un ulteriore decentramento, sia funzionale che fiscale, affinché le unità d'autogoverno regionale e locale assumano tutte le competenze nell'ambito della loro attività d'autogoverno, stabilite dalla Costituzione della Repubblica di Croazia, e lavorare assieme alla preparazione e alla determinazione di nuove possibili competenze a livello regionale e locale conformemente alle migliori prassi degli stati sviluppati europei e altri.

IV.

L'Assemblea della Regione Istriana condivide la convinzione che il principio di sussidiarietà, fondato sull'equa legittimità di vari livelli di potere locale, regionale, statale ed europeo, rappresenta un contributo rilevante allo sviluppo regionale e alla costruzione della democrazia.

Questo principio presuppone l'esistenza di un potere a livello regionale, con organi decisionali costituiti in modo democratico che hanno una considerevole autonomia in materia di competenza, modo di agire e mezzi necessari per realizzare i loro compiti.

L'Assemblea della Regione Istriana invita gli organi centrali del potere statale a basare la riforma dell'amministrazione statale sui principi di sussidiarietà, regionalizzazione e decentramento, ad accedere alla riforma e alla razionalizzazione del sistema dell'autogoverno locale e a introdurre nei processi di riforma i rappresentanti dell'autogoverno locale e regionale, delle istituzioni scientifiche e professionali, dei cittadini e del pubblico interessato, applicando le esperienze degli stati europei e di coinvolgendo nel processo di riforma tutte le rilevanti forze politiche al fine di raggiungere un consenso nazionale.

V.

Il popolo istriano ha lottato con le proprie forze e ha deciso spontaneamente di aderire alla „madre patria“, lo stemma istriano si trova sullo stemma e sulla bandiera della Repubblica di Croazia e i cittadini dell'Istria desiderano preservare e sviluppare ulteriormente lo status amministrativo e d'autogoverno dell'Istria quale regione nella Repubblica di Croazia.

Mossa da una difficile esperienza storica, da motivi culturali, geografici, economici e innanzitutto democratici, l'Assemblea della Regione Istriana è pronta, se necessario, a richiedere in merito il parere dei cittadini dell'Istria.

VI.

La presente Dichiarazione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 010-01/13-01/01
N.Prot.: 2163/1-01/4-13-2
Pisino, 29 ottobre 2013

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente
Valter Drandić